

PRESENTAZIONE

LA COOPERATIVA BUCANEVE

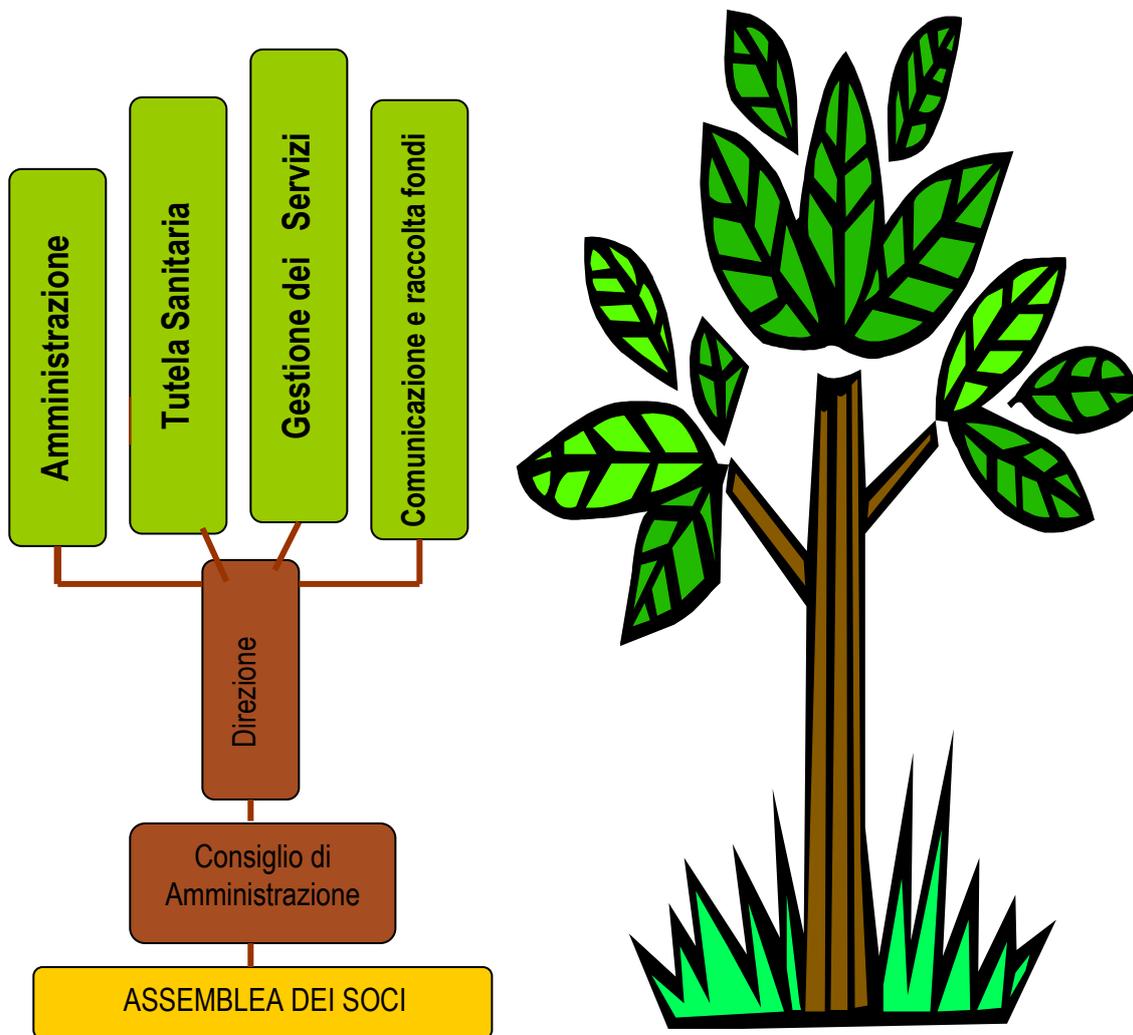
- ◆ **La cooperativa** Bucaneve è una cooperativa sociale che organizza dal 1983 servizi sociali, educativi e sanitari a sostegno della fragilità e dell'handicap.
- ◆ **La cooperativa** è costituita da familiari, da volontari e da operatori specializzati nel campo del disagio, della disabilità e dell'emarginazione.
- ◆ **La cooperativa** ha sede a Castel Goffredo (Mn-Italia), è radicata a livello locale, è collegata con la rete regionale e nazionale delle cooperative, è aperta all'Europa e alla dimensione internazionale.
- ◆ **La cooperativa** assicura continuità di presa in carico nel territorio di appartenenza e mira alla cittadinanza attiva della persona disabile.
- ◆ **La cooperativa** opera in stretto collegamento con le famiglie, con le Istituzioni, con i servizi e con le associazioni di volontariato del territorio.
- ◆ **La cooperativa**, in questi anni, ha offerto aiuto concreto a più di 200 persone.

I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

- **Centro Diurno Disabili**, attivo dal 1983, per adulti con limitata autonomia.
- **Comunità Socio Sanitaria**, attiva dal 1993, per disabili inseriti nel territorio.
- **Servizio di Progettazione Mirata**, attivo dal 1987, per bambini, adulti e famiglie con necessità di sostegno personalizzato a casa, a scuola, nel lavoro, in società.
- **Servizio "Esperienze di vita autonoma"**, attivo dal 2016, per adulti disabili che vogliono, che possono valorizzare le loro capacità, le loro potenzialità e sperimentare così, con il supporto necessario, quale grado di autonomia possono raggiungere al fine di scegliere la residenzialità più adatta per ognuno di loro.
- **Centro Bucaneve**, moderna struttura, attiva dal 2009, che accoglie e integra al suo interno tutti i servizi della cooperativa. Frutto di un progetto innovativo, segna una svolta nel modo di concepire i servizi per la disabilità: in una struttura inserita nella città con spazi e attività aperte a tutti (caffetteria, bottega, centro studi, palestra), le persone disabili ricevono cura, assistenza e riabilitazione; utilizzano laboratori multimediali e creativi; possono vivere una vita indipendente. Il Centro, nel suo complesso, può offrire servizi e prestazioni a più di 50 persone disabili e alle loro famiglie.

Organigramma della Cooperativa

Radici profonde, tronco solido e rami flessibili
per affrontare insieme le sfide di oggi e di domani.



Informazioni e contatti

La cooperativa ha sede a **Castel Goffredo** (Mantova- Italia) in via F. Ferrari 71/A.

Il nostro numero di telefono è 0376/780675 - il numero di fax è 0376/779668.

Il nostro indirizzo e-mail è info@cooperativabucaneve.it

il sito internet www.cooperativabucaneve.it

“ESPERIENZE DI VITA AUTONOMA”

Servizio in sperimentazione

1. Informazioni generali

1.1 Che cos'è, a chi si rivolge, durata e obiettivi

Questo servizio si rivolge ad adulti disabili che vogliono, che possono valorizzare le loro capacità, le loro potenzialità e sperimentare così, con il supporto necessario, quale grado di autonomia possono raggiungere al fine di scegliere la residenzialità più adatta per ognuno di loro.

DURATA DEL PROGETTO: Sperimentazione di due anni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi generali del progetto “Esperienze di vita autonoma” sono strettamente legati alle necessità emerse, rilevate sul territorio e in linea con le riforme degli ultimi anni del sistema socio sanitario che hanno imposto un cambiamento organizzativo del sistema passando dal concetto di “cura” al concetto di “prendersi cura”, e dal concetto di “ricovero” a quello di “residenzialità”.

- PER LE PERSONE DISABILI questo progetto si propone di diventare un'occasione per esprimere al meglio le proprie potenzialità e per acquisire nuove abilità. Autostima, capacità di adattamento e di problem solving, emancipazione, autogestione sono le competenze che le persone disabili hanno diritto di acquisire, sia al fine di migliorare la propria qualità di vita, sia per affermare la propria autonomia, uscendo dalla “dipendenza” da servizi socio – assistenziali e/o da quella della famiglia di origine, che tendono ad accompagnarli in maniera permanente. In quest'ottica il servizio attivato permetterà alle persone con disabilità di sperimentare uno spazio attivo, dove la transitorietà possa diventare occasione di nuova progettualità e di incremento del proprio patrimonio personale.
- PER LE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI questo progetto risponde al concreto bisogno che i propri figli/fratelli/parenti possono apprendere competenze legate all'autonomia e all'autodeterminazione, inoltre risponde a necessità incombenti del nucleo familiare come l'invecchiamento e la conseguente perdita delle autonomie di uno o di entrambi i genitori, il decesso di uno o di entrambi i genitori, la subentrata indipendenza dei fratelli, ma soprattutto alla necessità contingente, che le famiglie hanno, di poter legittimare e condividere la dimensione di vita adulta e autonoma dei propri familiari con disabilità.
- PER GLI ENTI LOCALI la modalità di presa in carico è un modo per ottimizzare gli investimenti, incrementando la qualità di vita esistente per i propri cittadini, in una visione differente da quella mutualistica in quanto favorisce la sperimentazione di autonomie già acquisite e ritarda o evita l'inserimento della persona disabile in strutture residenziali, quando non necessario.
- PER LA RETE TERRITORIALE questo progetto si pone l'obiettivo di favorire, fra le persone con disabilità e le proprie famiglie, autonomie e protagonismi diffusi e incisivi. Tale pensiero costruisce un'altra modalità di presa in carico della persona, non più pensata come “dipendente da noi” ma “in relazione reciproca con noi”. Il servizio prefigurato in questo progetto è moltiplicatore delle interazioni, perché nel percorso di vita delle persone disabili e delle loro famiglie, rappresenta la possibilità di costruire contatti e legami di rete che consente di uscire dall'interazioni duali tipiche: utente – famiglia, utente-servizio, famiglia-servizio. Questo progetto intende sperimentare una dimensione di scambio e di solidarietà, dove gli attori coinvolti possono condividere, comunicare e assumere consapevolmente le responsabilità date dai loro ruoli.

1.2 Dove si trova

Si trova a Castel Goffredo (Mn) in via F.Ferrari n.71/A (c.a.p. 46042) a pochi passi dal centro del paese, in un quartiere abitato e fornito di servizi.

L'appartamento di circa 140 mq. si trova al primo piano del Centro Bucaneve, una moderna struttura di circa 1500 mq riconosciuta "innovativa" a livello Europeo, che a piano terra colloca un Centro Diurno Disabili ed una Comunità Socio Sanitaria.

L'accesso all'appartamento è indipendente ed è consentito a tutti perché servito sia da scale che da ascensore/monta lettighe.



1.3 Come mettersi in contatto

Per informazioni e contatti ci si può rivolgere alla segreteria del Centro Bucaneve (info@cooperativabucaneve.it) tel. 0376.780675 - fax 0376.779668

2. Ammissione

2.1 Visite guidate

Per conoscere il servizio si può prenotare una visita guidata rivolgendosi alla segreteria del Centro Bucaneve. La visita viene programmata, di norma, nel giro di una settimana.

2.2 Richiesta di accesso

Cooperativa Bucaneve è l'Ente gestore del servizio "Esperienze di vita autonoma". Per accedere al servizio basta presentare una domanda in carta semplice firmata dal diretto interessato o da chi lo rappresenta da inoltrare alla Direzione della Cooperativa Bucaneve e al Comune di Residenza.

2.3 Lista di attesa

La lista di attesa raccoglie tutte le domande di ammissione ricevute dalla Cooperativa Bucaneve. L'ordine di precedenza è determinato da un punteggio assegnato come da regolamento interno. Copia del regolamento può essere richiesta in segreteria.

2.4 Valutazione della domanda

La valutazione della domanda di accesso viene effettuata quando la richiesta si trova al primo posto della lista di attesa. Il seguente iter, in ogni suo punto, è previsto per chi è interessato ad utilizzare la residenza e non è già ospite dei servizi Bucaneve.

- compilazione di apposito modulo di raccolta dati da parte dell'interessato o chi lo rappresenta;
- presentazione di una scheda medica da parte del medico curante;
- colloquio con gli specialisti medici consulenti della Cooperativa (responsabile sanitario, neurologa, neuropsichiatra, psicologo) e l'interessato, famiglia /chi lo rappresenta;
- colloquio tra gli operatori della struttura, e l'interessato e la famiglia/chi lo rappresenta;
- verifica a domicilio delle abitudini e le abilità quotidiane a cui seguirà un'ulteriore osservazione (della durata massima di una settimana) all'interno del servizio "Esperienze di vita autonoma" per intercettare i bisogni specifici;
- Stesura del profilo funzionale dell'ospite, utilizzando la ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute);

Tutta la documentazione viene valutata dall'equipe multidimensionale della Cooperativa Bucaneve che valuta la pertinenza della domanda.

L'esito della valutazione viene comunicato al richiedente e al Comune di residenza.

Il Comune, fatte le proprie valutazioni, delibera l'ammissione al servizio e assume l'impegno di spesa corrispondente. Nessun corrispettivo è dovuto per pratiche e procedure preliminari all'ingresso.

2.5 Contratto d'ingresso

Il responsabile del servizio concorda con l'interessato la data di inserimento, predispone un Piano di Accoglienza e il Contratto d'ingresso.

3. Presa in carico

3.1 Fascicolo Personale

Con l'ingresso della persona disabile viene aperto un fascicolo personale che raccoglie le informazioni e la documentazione dell'ospite e lo accompagna per tutto il tempo di permanenza in appartamento. La documentazione contenuta nel fascicolo personale viene custodita con riservatezza ed è a disposizione dell'interessato, o di chi lo rappresenta. Copia della documentazione può essere rilasciata, di norma entro 15 giorni, previa richiesta indirizzata alla Direzione della Cooperativa

3.2 Piano di Accoglienza

Prima dell'inizio del progetto personale, il responsabile del servizio, insieme all'interessato e alla sua famiglia, predispone il Piano di Accoglienza in cui vengono indicati: data di ingresso, tempi e modalità di inserimento, obiettivi di lavoro, prestazioni offerte.

3.4 Progetto Personale

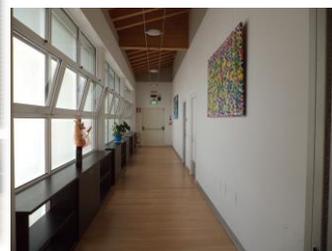
Il servizio assicura ad ogni ospite una valutazione multidimensionale dei bisogni preceduta da un percorso conoscitivo e di osservazione che ha lo scopo di chiarire le potenzialità della persona, di mettere a fuoco motivazioni e aspettative, di definire le aree e gli obiettivi di intervento.

A partire dalla valutazione delle aree di intervento viene predisposto il Progetto Personale dell'ospite. Il Progetto Personale, condiviso con l'interessato e con chi lo rappresenta, viene monitorato con cadenza periodica ed è custodito nel fascicolo personale.

4. Come funziona

4.1 La struttura e gli spazi

La residenza occupa parte del Centro Bucaneve. E' composta da tre zone di cui: una adibita a zona giorno con ampio soggiorno-sala da pranzo, cucina e ripostiglio; due adibite a zona notte con bagno attrezzato privato. E' in grado di ospitare un massimo di 6 persone e verranno accolti in via prioritaria, ma non esclusiva, le persone del Piano di Zona di Asola (MN).



4.2 Il personale

Il progetto prevede l'impiego delle seguenti risorse umane:

- Equipe Multidimensionale di Bucaneve impegnata nel supporto a operatori, familiari e volontari.
- Direzione Tecnica con funzione di supervisione, selezioni e consulenza nella stesura dei progetti individualizzati e coordinamento degli operatori, dei familiari e dei volontari.
- Operatori con funzioni di supporto e assistenza

Il numero degli operatori è variabile coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi dei diversi progetti individualizzati. Il personale tiene periodicamente riunioni d'equipe per verificare gli obiettivi raggiunti e impostare il lavoro successivo.

4.3 Giornate e orari di apertura

La residenza rimane chiusa solo quando tutte le persone si trovano contemporaneamente altrove (vacanze, uscite, pranzo/cena da parenti e amici,...).

La presenza del personale, verrà modulata sulla base delle esigenze degli ospiti e dell'organizzazione delle attività di socializzazione e di integrazione con il territorio. In caso di malattia verrà garantita adeguata assistenza presso il servizio. In caso di bisogno notturno, l'ospite sarà messo nelle condizioni di poter chiamare un operatore reperibile in grado di intervenire per attivare i soccorsi.



5. Rapporti con le famiglie e con il territorio

5.1 La collaborazione con le famiglie

In accordo con l'interessato, o chi lo rappresenta, i familiari sono coinvolti nella stesura e nella verifica del Progetto Personale dell'ospite; sono favorite le relazioni personali tra familiari e ospiti.

5.2 Rapporti con il territorio e con il volontariato

Il rapporto con il territorio è elemento di vitale importanza, non solo ai fini della integrazione sociale del disabile, ma anche, e soprattutto, per generare percorsi di scambio reciproco e di crescita umana, sociale e civile per tutta la comunità. Il volontariato rappresenta il principale veicolo per lo scambio e il reciproco arricchimento. La residenza di Bucaneve sarà aperta alle iniziative del territorio di cui sarà parte attiva.

6. Gradimento del servizio e qualità

6.1 Grado di soddisfazione degli ospiti

Il grado di soddisfazione degli ospiti è l'elemento su cui si basa la verifica del servizio: ogni informazione, diretta o indiretta, in relazione al gradimento dell'ospite nei confronti del servizio viene tenuta presente dagli operatori.

Il responsabile, relazionandosi con ciascun ospite, rileva la percezione di adeguatezza e qualità del servizio che è poi oggetto di confronto e valutazione con il personale.

Periodicamente verrà consegnato un questionario ad ogni ospite, o a chi lo rappresenta, per rilevare, in forma anonima, il grado di soddisfazione. I dati raccolti sono comunicati agli ospiti e ai tutori.

6.2 Miglioramento del servizio in sperimentazione

Il miglioramento continuo della qualità fa parte della cultura organizzativa del servizio. Gli obiettivi di miglioramento del servizio in sperimentazione vengono definiti annualmente. Gli ospiti, i familiari e il personale partecipano attivamente al processo di miglioramento della qualità con proposte e suggerimenti che possono essere presentati in forma verbale o scritta alla Direzione della Cooperativa.

7. Costo del servizio

Per il periodo di sperimentazione la retta giornaliera per ospite è pari a 81,00 euro + IVA.

PROGETTO “ESPERIENZE di VITA AUTONOMA”

